nj = gn italiano come in ogni. Es. nji, uno; njollë, macchia.

o = o italiana. Es. oborr, cortile; lopë, vacca:

p = p italiana. Es. po, sì; pus, pozzo.

q = c italiana avanti e, i, ma più raddolcita; c croata; k greca davanti ai suoni che corrispondono all'e, i.

r = r italiana. Es. rá, cadde; barí, pastore.

rr = r forte come in terra. Es. rri, sta; kurr, mai.

s = s italiana con suono aspro come, per esempio, salute. Es. sot, oggi; sa, quanto.

sh = sc italiana in scirocco. Es. shi, pioggia; shesh, piazza.

t = t italiana. Es. turp, vergogna; top, palla.

th = th inglese in *think*, oppure come thita greco. Es. thi, maiale; thes, sacco,

u = u italiana. Es. urim, augurio; rrugë, strada.

v = v italiana. Es. ves, vizio; viç, vitello.

x = z dolce italiana in zero. Es. nxitim, fretta.

xh = gim turco, dj francese e g italiana davanti e, i. Es. xhep, tasca; xham, vetro.

y = si pronunzia come u francese. Es. dy, due; tym, fumo.

z = s dolce italiana come in rosa, riso. Es. zot, signore; zi, nero.

zh = j francese. Es. zhapî, ramarro; zhele, cencio.

Gli accenti.

Le vocali sono segnate, nella lingua albanese, da un accento lungo (1), oppure nasale (^), secondo che il suono da esse rappresentato sia raddoppiato o quasi in un sol fiato, oppure emesso dal naso, come in francese quando la vocale precede la consonante n nella stessa sillaba. Es. rá, cadde; bé, giuramento, dhí, capra; drú, legno; dý, due (fem.). - Luâ, leone; me qênë, essere; blî, tiglio; drû, albero; drŷni, il catenaccio.

Avvertenza. L'accento lungo è usato soltanto sull'ultima sillaba che lo richieda per la lunghezza del suono, mentre l'ac-